COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2021
-8-

OGGETTO: MOZIONE N. 116/2021 – Gestione del fenomeno migratorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il sistema di accoglienza dei migranti in Italia opera su due livelli: prima accoglienza, che comprende gli hotspot e i centri di prima accoglienza, e seconda accoglienza, che comprende il SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) – che con il decreto Lamorgese ha sostituito il SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) introdotto da Salvini – e i CAS, Centri di Accoglienza Straordinaria, ibrido tra prima e seconda accoglienza;

Rilevato che la prima accoglienza è svolta in centri collettivi dove i migranti appena arrivati in Italia vengono identificati e possono avviare, o meno, la procedura di domanda di asilo. In particolare gli hotspot sono centri dove vengono raccolti i migranti al momento del loro arrivo in Italia. Qui ricevono le prime cure mediche, vengono sottoposti a screening sanitario, vengono identificati e fotosegnalati e possono richiedere la protezione internazionale;

Tenuto conto che una volta transitati dagli hotspot e dai centri di prima accoglienza, i richiedenti asilo vengono assegnati alla seconda accoglienza, il Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) introdotto con la riforma Lamorgese e che il SAI sostituisce il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI), istituito con il Decreto sicurezza nel 2018, che a sua volta sostituiva il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), in vigore dal 2002 al 2018;

Tenuto conto che il SAI ritorna ai principi dello SPRAR, ossia a un'accoglienza più orientata all'integrazione e al sistema possono accedere sia i richiedenti asilo che i titolari di protezione, mentre prima era limitato l'accesso al sistema solo a coloro che avevano già ottenuto una risposta positiva alla domanda di asilo (status di rifugiato o protezione sussidiaria) e ai minori stranieri non accompagnati;

Considerato che i richiedenti asilo ricevono assistenza materiale, legale, sanitaria e linguistica, i titolari di protezione hanno anche servizi più esplicitamente rivolti all'integrazione e all'orientamento lavorativo e se i posti nel SAI si esauriscono, si ricorre al sistema di accoglienza straordinaria, ossia i CAS;

Rilevato che il nuovo sistema di accoglienza, rinominato SAI (Servizio di accoglienza ed integrazione) torna a essere un sistema unico di “accoglienza diffusa” per richiedenti asilo e rifugiati e gli enti locali si riprendono un ruolo centrale, poiché viene affidata a essi la gestione dell’accoglienza mentre i centri prefettizi di accoglienza straordinaria vengono ricondotti a un ruolo residuale di luoghi destinati alla sparizione o, solo se virtuosi, all’assorbimento nel nuovo sistema;

Rilevato che il periodo post pandemico non aiuta il consolidarsi del nuovo SAI, ma il concetto di accoglienza diffusa va sostenuto e praticato in ogni modo, poiché aiuta l'integrazione spontanea e naturale;

Tenuto conto che le grosse concentrazioni possono essere difficoltose anche per gli stessi enti a cui vengono affidati, poiché nuclei più piccoli sono più facilmente inseribili in un contesto urbano e magari ad alta densità di per sé;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad interloquire con la Prefettura affinché venga avviato un maggiore confronto per progettare e sostenere strategie di accoglienza diffusa, dove il Comune diventa protagonista insieme ai Municipi, essendo primo conoscitore del territorio.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all’unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it